

Gli amici italiani ricordano Fidel



Dinanzi al gran numero di messaggi di condoglianze che hanno inviato gli amici italiani Gioglio Brignola, Fiorenzo Ripetto, Enzo Pistone, Enrico Canina, Faliere Mogno, Renato Soffritti, Francesco Paroli, Giuseppe Morlè e tanti altri, il Dipartimento di Corrispondenza Internazionale di Radio Avana Cuba ha risposto:

Stimati sorelle e fratelli,
in questo momento di grande dolore e infinita tristezza, ricevere le condoglianze per la scomparsa del nostro caro Fidel ci dà la forza per continuare il suo incommensurabile lavoro.
Il suo esempio perdurerà negli uomini e nelle donne che lottano per la giustizia sociale e la pace.
L'abbraccio di ognuno di voi è una dimostrazione della grandezza dell'eterno Comandante della Rivoluzione Cubana.
Vi ringraziamo per essere sempre al nostro fianco.

Rosario Lafita Fernández

J'Dpto. de Corrispondenza Internazionale
Radio Avana Cuba

Risaltata la fede infinita di Fidel nella vittoria

I Comandanti della Rivoluzione ed Eroi della Repubblica di Cuba, Ramiro Valdés Menéndez e Guillermo García Frías hanno presieduto la cerimonia nello scenario di quella prima vittoria dell'Esercito Ribelle.

Autore: Eduardo Palomares | informacion@granma.cu
18 gennaio 2017 08:01:23



60°Anniversario dell'attacco alla caserma de La Plata Photo: Eduardo Palomares
La Plata, Guamá, Santiago di Cuba - La visione strategica del Comandante in Capo, Fidel Castro Ruz e la sua fede infinita nella vittoria, sono state risaltate nella commemorazione del 60° anniversario dell'attacco alla caserma de La Plata, in una cerimonia presieduta dai Comandanti della Rivoluzione ed Eroi della Repubblica di Cuba, Ramiro Valdés Menéndez e Guillermo García Frías nel luogo in cui avvenne la prima vittoria dell'Esercito Ribelle.
Come scrisse Che Guevara descrivendo l'azione: "Ha avuto una forte risonanza al di là della regione in cui è avvenuta ed è stata un richiamo d'attenzione per tutti, e si è dimostrato che l'Esercito Ribelle esisteva ed era disposto a lottare. Per noi era la riaffermazione delle nostre possibilità di trionfo finale".
"Una viva espressione delle trasformazioni del trionfo rivoluzionario che hanno riempito questa zona montagnosa di salute, educazione, case dei nonni e di cultura", ha detto a nome dei giovani del territorio Adrielis Jardines Díaz, direttrice della scuola media della zona, *Repubblica Popolare d'Angola*, ed ha segnalato: "A noi corrisponde lavorare con efficienza, fare le cose con maggior razionalità, maggior disciplina, contribuire con la produzione di alimenti, continuare a prepararci per la difesa della Patria, elevare la cultura economica e continuare l'opera che è costata molto sangue durante tanti anni di Rivoluzione".
"Che sarebbe avvenuto di questo esercito senza il suo leader? Cosa sarebbe avvenuto di Cuba senza Fidel? Un uomo con una dignità e onore molto più alti del Pico Turquino, che con la sua sola presenza ha trasformato tutto come un ciclone umano. Il primo nella Moncada, nel Granma, nella Sierra e a Girón; il suo esempio ci condurrà sempre verso nuove vittorie", ha dichiarato Lázaro Expósito Canto, membro del Comitato Centrale del Partito e primo segretario nella provincia.
"Non lo deluderemo mai", ha sottolineato, perchè niente potrà piegare la volontà di un popolo che non si arrenderà mai. Dalle montagne della Sierra Maestra... noi diciamo: Cuba è Fidel e Raúl è Fidel. Questo popolo, fermo nelle sue tradizioni di lotta, con lo spirito di resistenza e di eroismo che lo caratterizza, come a la Plata, sarà vittorioso in ogni combattimento".
Il membro del Burò Politico del Partito e segretario generale della CTC, Ulises Guilarte de Nacimiento, i membri del Comitato Centrale, Beatriz Jhonson Urrutia e Ramón Velázquez Núñez, con vari capi delle FAR e del Minint hanno partecipato alla celebrazione, dove Raúl Torres, Eduardo Sosa, Luna Manzanares e Annié Garcés hanno fatto vibrare tra queste montagne la canzone * Cavalcando con Fidel* di Torres. (Traduzione GM – Granma Int.)

Reclamano a Peña Nieto di denunciare all' ONU gli Stati Uniti per razzismo



Messico, 25 gen (Prensa Latina)
Il dirigente nazionale del Movimento di Rigenerazione Nazionale (Morena) Manuel Lopez Obrador ha esatto al presidente Enrique Peña Nieto che denunci gli Stati Uniti presso l'ONU per violazione dei diritti umani, sottolineò oggi la stampa.

Davanti all'offesa che significò la decisione del presidente Donald Trump sulla costruzione di un muro durante la frontiera e di perseguire emigranti messicani gli suggerisco, in maniera rispettosa, di presentare una denuncia contro il governo degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite per violazione dei diritti umani e discriminazione razziale.

Si pronunciò così il dirigente politico messicano, ex candidato presidenziale ed uno dei principali aspiranti potenziali alle elezioni presidenziali del suo paese nel 2018.

Lopez Obrador considerò necessario che l'incontro concordato tra Peña Nieto e Trump, il 31 gennaio nella Casa Bianca sia l'occasione affinché il mandatario messicano consegni di propria mano copia di questa denuncia.

"Vada a Washington a lottare per la libertà, non ad implorarla. Rappresenti con dignità il nostro popolo e tutti gli esseri umani che sognano un mondo giusto, libero di miserie, senza odi, né paure", aggiunge il messaggio pubblicato nelle reti sociali.

"Difenda i lavoratori migranti messicani ed inalberi l'ideale della fraternità mondiale. Elevi il decoro e l'immagine del Messico", termina il leader di Morena nel suo messaggio al governante messicano.

Il pronunciamento di Lopez Obrador dissente, non nell'essenza, con quello di altri attori politici messicani che reclamano la cancellazione della riunione tra i presidenti Peña Nieto e Trump.

Ig/ool

AVANZA LO SVILUPPO CLINICO DEL VACCINO CUBANO CONTRO CANCRO AL POLMONE

Il vaccino CIMAvax-EGF contro il cancro al polmone, creato dagli scienziati cubani del Centro di Immunologia Molecolare, è sottoposto alla sua ultima fase dello sviluppo clinico nella provincia di Cienfuegos, nel centro-sud dell'isola.
Come ha scritto il giornale Granma, questo è il primo trattamento terapeutico registrato contro il cancro al polmone che genera anticorpi dello stesso malato contro il fattore di crescita epidermica.
Gli anticorpi generati dalla medicina inibiscono e fermano la proliferazione delle cellule tumorali, in questo modo si stabilizza la patologia, aumenta la sopravvivenza e migliora sensibilmente la qualità della vita nei pazienti trattati.
La specialista in Primo Grado di Oncologia Clinica, Yoana Herrera Leyva, ha detto che in questa fase si confronta la risposta dei pazienti trattati con dosi elevate con altri con la dose normale, al fine di personalizzare il trattamento.

Traduzione: Redazione di El Moncada

Cuba presenta il minor indice di basso peso al nascere della regione

La relazione Panorama della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale, pubblicata dalla FAO e dalla OPS registra l'Isola come il paese con la minor prevalenza di basso peso al nascere (5,3 %) della regione.



Photo: Anabel Díaz
La relazione Panorama della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale, pubblicata dalla FAO e dalla OPS registra l'Isola come il paese con la minor prevalenza di basso peso al nascere (5,3 %) della regione.
A sua volta l'esclusivo allattamento materno, strategia di nutrimento raccomandata nei primi sei mesi di vita, ha

mostrato incrementi significativi: dal 26,4 % del 2006, al 48,6 nel biennio 2010-2011, come parte del vasto programma d'attenzione materno infantile sviluppato nell'Isola.

Nonostante questo, è notevole come nel resto dell'area dei Caraibi, la presenza del 59% di sovrappeso nel paese e l'obesità riguarda un quarto del totale.

Tra le azioni per promuovere un'alimentazione sana in Cuba, ci sono il rafforzamento e l'arricchimento di alimenti e la diffusione di guide alimentari per fomentare l'educazione nutrizionale.

Per esempio una misura concreta è stata la realizzazione dal 2010 d'interventi per ridurre il consumo di sale.

Con una messa a fuoco decisamente locale, il programma dell'agricoltura urbana e suburbana è una delle politiche agricole cubane che contribuiscono all'aumento dell'offerta di prodotti sani, e permette che la produzione si adatti alle domande dei consumatori nell'ambiente circostante.

Alcune valutazioni dell'agricoltura urbana mostrano che questa iniziativa aumenta la varietà di alimenti consumati e in particolare delle verdure e questo implica un maggior consumo di vitamine e minerali. (Traduzione GM - Granma Int.)

Il presidente eletto Donald Trump nomina come assessore un politico sostenitore del blocco contro Cuba



L'Avana, 22 Novembre (RHC) – Il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, ha nominato nello staff incaricato di organizzare la transizione del suo nuovo governo al Dipartimento del Tesoro, Mauricio Claver-Carone, politico che ha posizioni favorevoli al mantenimento in vigore del blocco contro Cuba.

Claver è uno delle quattro nomine fatte per preparare il passaggio al Dipartimento del Tesoro del governo del multimilionario di New York, e si distingue per essere politicamente contrario all'avvicinamento a Cuba, processo avviato dal presidente Barack Obama.

Claver, insieme alle altre tre persone nominate per il Tesoro, dovrà assumere il compito di interfacciarsi con i responsabili dell'attuale Amministrazione, con il fine di apprendere il funzionamento e facilitare il processo di transizione al governo di Trump.

Secondo alcuni osservatori questa nomina sarebbe indizio del fatto che Trump, mantenendo così fede alla promessa fatta in campagna elettorale, potrebbe cancellare le misure relative a Cuba, promosse da Obama.

Pubblicato da Enrica Matricoti

Il presidente del Messico contrario all'ordinanza di Donald Trump per la costruzione del muro lungo la frontiera



L'Avana, 26 Gennaio (RHC) – Il capo di Stato del Messico, Enrique Peña Nieto, ha criticato duramente i provvedimenti firmati dal presidente statunitense, Donald Trump, per raddoppiare i controlli migratori e costruire un muro lungo la frontiera.

Nelle dichiarazioni rese alla stampa, Peña Nieto ha sottolineato che lamenta la decisione degli Stati Uniti di continuare la costruzione del muro precisando che il Messico non pagherà per esso.

Nonostante questo, rimane confermata, come da programma, la riunione di martedì prossimo tra il capo di Stato messicano e il presidente nordamericano.

Durante la sua dichiarazione, Peña Nieto ha inoltre ordinato alla Segreteria delle Relazioni Estere di rafforzare le misure di protezione per i messicani che si trovano negli Stati Uniti e di far fronte alla situazione.

Pubblicato da Enrica Matricoti

In evidenza sulla stampa serba il discorso di Raúl Castro nel Vertice della CELAC



L'Avana, 26 Gennaio (RHC) – Diversi mezzi d'informazione della Serbia dedicano oggi ampio spazio al discorso del presidente Raúl Castro nel quinto vertice della Celac – Comunità di Stati Latinoamericani e Caraibici -, intervento nel quale il capo di Stato ha espresso la sua disponibilità a

proseguire il dialogo con il nuovo governo degli Stati Uniti.

L'agenzia d'informazione Tanjug, il giornale Politika e i quotidiani Blic e Informer, riportano le dichiarazioni del presidente cubano relative alla necessità di dare continuità alla negoziazione circa questioni di mutuo interesse che ancora non sono state discusse con la nazione statunitense, nel rispetto di principi di uguaglianza e reciprocità.

Anche le televisioni, nei programmi dedicati all'informazione, hanno trasmesso il discorso del capo di Stato cubano durante il Vertice tenutosi nella Repubblica Dominicana, nel quale Castro ha esortato tutti a lavorare per dare risposta alle nuove sfide che si profilano in ambito politico, davanti all'attuale governo statunitense ed al ritorno in auge del neoliberalismo.

Raúl Castro ha inoltre sottolineato come il blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba costituisca ancora un ostacolo alla piena normalizzazione delle relazioni, dato che è causa di considerevoli danni all'economia ed ai cittadini cubani.

Pubblicato da Enrica Matricoti

La CELAC lavora per la pace in America Latina ed i Caraibi



Da María Josefina Arce

Nel gennaio del 2014 a L'Avana la CELAC, Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi, ha dichiarato la regione, zona di pace e, in relazione a questo, si è impegnata attivamente per giungere per via diplomatica ad una soluzione dei conflitti e garantire la stabilità e sicurezza dei suoi abitanti.

E' per questo che si è mostrata disponibile a verificare il processo di pace in Colombia, le cui negoziazioni tra il governo colombiano e le ribelli Forze Armate Rivoluzionarie-Esercito del Popolo dal 2012 si tengono a L'Avana.

Un comunicato delle forze ribelli sottolinea che: "nell'accettare questo servizio altruista e umano che cerca di favorire la fine di una guerra prolungata, i capi di Stato e di Governo dell'America Latina ed i Caraibi ribadiscono (...) che la fine del conflitto in Colombia beneficerà tutta la regione".

La CELAC parteciperà alla missione politica dell'ONU che si occuperà di accertare le condizioni della fine del conflitto in Colombia che per 60 anni ha dissanguato il paese provocando numerose vittime e migliaia di profughi.

Nel recente vertice dell'organizzazione, vero meccanismo di integrazione tra i paesi, che si è tenuto in Ecuador, i 33 stati membri hanno dichiarato il loro impegno a favorire i colloqui di pace in Colombia, questione che ha rappresentato un tema fondamentale dell'importante appuntamento.

I capi di Stato e di Governo in quell'occasione hanno dichiarato di essere soddisfatti dei passi fatti per arrivare a porre un termine al conflitto e per giungere ad una pace stabile e duratura, così come per l'accordo sopra il cessate il fuoco e la fine delle ostilità reciproche, e la deposizione delle armi.

La sua partecipazione a questa missione politica conferma che la CELAC si sta consolidando sulla scena come luogo privilegiato di concertazione politica e che è capace di coordinare azioni a favore della risoluzione dei conflitti nell'area.

Il mantenimento della pace regionale per rafforzare uno sviluppo socioeconomico sostenibile e basato sull'inclusione è fondamentale per questo schieramento fautore dell'integrazione che si è pronunciato anche a favore della richiesta argentina di riconoscimento della sua sovranità sulle Isole Malvinas, occupate dal 1833 dalla Gran Bretagna che ne ha fatto una sua base militare nel Sud dell'Atlantico.

La chiusura del carcere illegale che gli Stati Uniti mantengono attivo nella base navale di Guantanamo è una delle altre richieste della CELAC che si è pronunciata con forza circa la restituzione a Cuba di questo territorio situato nella zona orientale del paese ed occupato contro il volere del governo e del popolo cubano.

Questa giovane comunità ha messo in chiaro fin dalla sua nascita avvenuta nel 2011 a Caracas che lavorerà strenuamente per preservare l'integrità e la sicurezza di tutti i popoli, visto che, come affermato dal presidente cubano Raúl Castro, "La pace (...) è un bene supremo ed una legittima aspirazione di tutto i popoli, e la sua salvaguardia è un elemento fondamentale dell'integrazione dell'America Latina ed i Caraibi.

Pubblicato da Enrica Matricoti

CUBA MANTIENE UN BASSO TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE

La Habana, 3 gennaio 2017 - Cuba ha concluso l'anno 2016 con un tasso di mortalità infantile di 4,3 per ogni mille nati vivi, una cifra che la colloca tra le prime 20 nazioni con i migliori risultati in questo indicatore della salute. Il tasso più basso lo riportano Pinar del Río e il municipio speciale dell'Isola della Gioventù, con 2,1 deceduti per ogni mille nati vivi, e si sono distinte anche Cienfuegos, con 2,8, e Villa Clara, con 3,1.

Nel 2016, ha comunicato il Ministero della Salute Pubblica, nel Paese si sono avute quasi ottomila nascite in meno che nell'anno precedente. I risultati in materia di salute infantile che Cuba raggiunge sono espressione dell'accesso universale e gratuito al sistema sanitario e dello sviluppo sociale inclusivo e umano raggiunto, per la priorità che lo Stato cubano offre all'attenzione del popolo.

Autore: Yoanny Duardo Guevara
Traduzione: Redazione di El Moncada

Si prevede l'aumento del 2% dell'economia nel 2017

Ricardo Cabrisas, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e titolare di Economia e Pianificazione ha sottolineato che l'economia cubana prevede di realizzare il 2 % di aumento nel 2017

Autore: Granma | internet@granma.cu
23 gennaio 2017 17:01:40

Ricardo Cabrisas, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e titolare di Economia e Pianificazione ha sottolineato che l'economia cubana prevede di realizzare il 2 % di aumento nel 2017 di fronte ad una caduta dello 0.9% nell'anno attuale, segnato da limiti finanziari sin dal primo semestre.

Cabrisas ha informato sullo svolgimento dell'economia nel 2016 e dei pronostici per il prossimo anno, parlando ai deputati e agli invitati nell'ottavo periodo ordinario di sessioni dell'Ottava Legislatura dell'Assemblea Nazionale del Potere Popolare. Il ministro ha ratificato la tesa situazione che esiste per via della scarsa disponibilità di divisa, la mancanza delle entrate previste per le esportazioni, l'insufficiente rifornimento di combustibili, oltre alla vigenza del blocco, i cui effetti extraterritoriali si sono rinforzati negli ultimi anni.

Questa situazione colloca l'economia in uno scenario che non cambierà in breve tempo. Cabrisas ha risaltato che è imprescindibile applicare le indicazioni del Presidente Raúl Castro, cioè aggiustarci alle capacità reali e non spendere più di quello che siamo capaci di generare, ed ha spiegato che nella proposta del piano si pianificano la crescita più alte nei settori dell'industria dello zucchero e degli hotels e ristoranti, che superano il 30% e l'8% rispettivamente. Si prevede l'aumento tra il 2% e il 5% nei trasporti, ammasso, comunicazioni, servizi di elettricità, gas e acqua, costruzione, allevamento del bestiame, agricoltura, commercio, riparazione di effetti personali, pesca, industria manifatturiera, senza includere quella dello zucchero.

Diminuisce invece del 5.2 % il settore dello sfruttamento delle miniere e delle cave e si mantengono a livelli simili i servizi sociali. Cabrisas ha detto che si ratifica la tesa situazione del bilancio della divisa e che in questo senso si dovranno realizzare obiettivi permanenti e decisivi, come garantire le esportazioni e gli incassi designati nel Piano.

"Dobbiamo identificare le possibilità per sostituire le importazioni, ridurre al massimo le spese non indispensabili e usare con efficienza le risorse".

Parlando di portatori energetici, ha detto che il Piano permette d'ottenere livelli simili al 2016 con una crescita del consumo produttivo del 6.9 %.

Si prevede, per il 2017, la produzione nazionale di tre milioni 500.000 tonnellate di petrolio e di gas equivalente e questo rappresenta una caduta del 4% rispetto alle stime dell'anno precedente.

Sul totale degli investimenti pianificati, solo il 6,5% conta con la partecipazione straniera e per questo non si ottiene che il capitale straniero sia un elemento essenziale per il progresso dell'economia nazionale.

Considerando la difficile congiuntura del 2017, il Vicepresidente ha segnalato l'importanza d'avanzare nella realizzazione dei progetti d'investimento vincolati al programma di sviluppo economico; di rendere agile l'uso efficiente delle offerte di finanziamento estero, e incrementare il controllo e l'uso razionale delle risorse energetiche.

Il ministro d'Economia ha sottolineato la necessità d'elaborare un programma a medio tempo che permetta di rovesciare la critica situazione dell'industria alimentare, evitare il pagamento di salari senza supporto produttivo, mantenere lo stretto sequimento dell'equilibrio monetario nel settore della popolazione e assicurare le attività di salute, educazione e altri servizi di base (Escambray / Traduzione GM – Granma Int.)

Solo l'educazione può salvare il mondo

Dal 30 gennaio al 3 febbraio nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana si svolgerà il Congresso Pedagogia 2017

Autore: [María Karla González Mir](mailto:Maria Karla González Mir) | internet@granma.cu 23 gennaio 2017



Inizio del corso scolastico 2016-2017. Scuola Pedro Albizu Campos. Photo: Yaimí Ravelo

La XV edizione del Congresso Pedagogia, corrispondente al 2017, si svolgerà dal 30 gennaio al 3 febbraio nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana, con l'auspicio delle organizzazioni regionali e internazionali vincolate all'educazione.

Nel portale digitale www.pedagogiacuba.com, si legge che l'incontro servirà al dialogo e la socializzazione dei risultati scientifici, con l'obiettivo d'unire gli sforzi, le esperienze e le volontà per ottenere un'educazione di qualità per tutti, pertinente, equa ed inclusiva.

Inoltre approfondirà il meglio del pensiero educativo latinoamericano e universale.

Tra i temi che si svilupperanno ci sono le prove da affrontare e le prospettive nella formazione docente, il pensiero di José Martí e del Comandante in Capo Fidel Castro nell'opera dell'educazione cubana, così come le politiche pubbliche in scienza, tecnologia e innovazione, per uno sviluppo sostenibile.

I diversi aspetti che derivano da questi temi definiti dal Congresso, saranno discussi in simposi, forum, conferenze, tavole rotonde, dibattiti, colloqui e corsi.

Il programma scientifico include anche le visite a centri educativi e istituzioni scientifiche e culturali de L'Avana, così come un'esposizione associata nelle installazioni del Palazzo delle Convenzioni, in cui imprese

specializzate nazionali e straniere esporranno e commerceranno le loro produzioni, i servizi e i materiali affini con le tematiche generali del Congresso. (Traduzione GM – Granma Int.)

Cuba e Cina: per un'energia rinnovabile

Si sta svolgendo il Forum delle imprese cubano-cinesi *Potenziare le capacità delle industrie* che partecipano al Programma delle Fonti Rinnovabili dell'energia in Cuba, che si svolge dal 18 al 20 gennaio.

Autore: Claudia Padrón Cueto | internet@granma.cu 20 gennaio 2017



Gu Chengkui, direttore del Centro d'Informazione per lo Sviluppo Industriale della Cina all'inizio del forum. Foto: Jose M. Correa

Nel contesto di una dipendenza molto alta dal mercato mondiale, per l'Isola è molto urgente cambiare la matrice energetica e introdurre fonti rinnovabili nelle somministrazioni con questo obiettivo, si volge il Forum delle imprese cubano - cinesi *Potenziare le capacità dell'industria con la loro partecipazione al programma delle Fonti Rinnovabili d'energia in Cuba, che si svolgerà sino a venerdì 20 e che permette lo scambio tra entità delle due nazioni con l'obiettivo di sviluppare progetti strategici.

Con la presenza del ministro delle Industrie, Salvador Pardo Cruz e di Gu Chengkui, direttore del Centro d'Informazione per lo sviluppo industriale della Cina, e capo della delegazione asiatica, è iniziato ieri il Forum che vuole identificare progetti di cooperazione con imprese dei due paesi per creare capacità nell'industria cubana che permettano di partecipare ai processi d'investimento che si realizzano e assicurare la sostenibilità dell'infrastruttura che si crea.

"La parte cinese condividerà la sua esperienza in questo settore, che si ubica tra i leaders mondiali, con un uso di quasi il 30 % dell'energia rinnovabile", ha detto il capo della delegazione asiatica nell'apertura dell'incontro.

Gu Chengkui ha espresso la disposizione del suo paese di lavorare assieme alla controparte cubana e rinforzare in questa sfera la cooperazione che si realizza dal 2012- Juan Manuel Presa, direttore degli Investimenti e degli Affari dell'Elettricità nel Ministero dell'Energia e Miniere, ha sottolineato l'importanza di questo incontro che riunisce gli sforzi del ministero che rappresenta con quello delle industrie, relazione che propone l'introduzione nel minor tempo possibile e con i costi più bassi per il paese di vari progetti incamminati a rinforzare l'uso delle fonti rinnovabili. Questo si ottiene con la massima produzione in Cuba di tutte le componenti infrastrutturali possibili.

"Si dovranno sempre importare elementi, ma per esempio i pannelli fotovoltaici si possono assemblare qui a Pinar del Río e aumentare le capacità" ha detto.

"Un'altra misura concreta è aumentare il volume di fabbricazione di elementi per scaldare in Ciego de Ávila e potenziare quella delle caldaie di Sagua la Grande. Un passo avanti in questo settore permette anche di garantire elettricità per le 24 ore alla popolazione e che l'economia abbia un apporto elettrico sistematico per tutta la sua produzione. Non c'è crescita del PIL se non lavoriamo in questa sfera e per realizzarlo al ritmo che necessitiamo è necessaria la partecipazione straniera".

"Gli investimenti nelle infrastruttura industriale cubana permetteranno la sostenibilità di ogni progetto vincolato all'uso delle fonti rinnovabili, facendoci avvicinare al 24% di partecipazione di questa energia per il 2030. Attualmente solo il 4.65% dell'energia usata proviene da matrici non fossili. Inoltre si contribuirà al risparmio per sostituzione delle importazioni e la creazione di nuovi posti di lavoro" ha aggiunto.

"Oggi il paese produce 18 000 milioni Kw/h ogni anno e per il 2030 si prevede di giungere a 30.000 milioni. Più della metà di questa crescita - è pianificato- si dovrà ottenere attraverso fonti rinnovabili d'energia e così riusciremo a sostituire migliaia di tonnellate di combustibile, il risparmio di milioni di dollari e inoltre si ridurrebbe in maniera considerevole l'emissione di diossido di carbonio nell'atmosfera e si contribuirebbe a un ambiente più pulito" ha terminato. (Traduzione GM– Granma Int.)

Auguri ai lavoratori del settore della Scienza

La provincia di Villa Clara ha vinto la sede della cerimonia nazionale, per i risultati ottenuti nel 2016 e L'Avana, Guantánamo e Santiago sono state segnalate.

Autore: Elba Rosa Pérez Montoya | internet@granma.cu 16 gennaio 2017

Il 15 gennaio si celebra il Giorno della Scienza Cubana e le attività che si svolgono in tutto il paese sono dedicate al leader storico della Rivoluzione, Fidel Castro Ruz, e alla gioventù cubana.

Il pensiero di Fidel sul ruolo che devono giocare le attività della scienza, la tecnologia e l'innovazione nello sviluppo integrale del paese, ha un'assoluta vigenza. Il suo legato, i suoi insegnamenti e la sua volontà di vincere saranno sempre presenti in ogni uomo di scienza e di pensiero che ha aiutato a forgiare.

In occasione di questo giorno, il Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente invia un riconoscimento e auguri speciali a tutti gli investigatori, i tecnici, gli innovatori, i professori e i lavoratori del paese che apportano a loro volta alla scienza cubana.

Che questa celebrazione serva per reiterare il nostro impegno di continuare a lavorare alle nuove prove che impone la proiezione strategica per lo sviluppo del paese, appoggiato alle capacità scientifico- tecnologiche create dalla Rivoluzione.

La provincia di Villa Clara ha ottenuto la sede della cerimonia nazionale per i risultati ottenuti nel 2016 e L'Avana, Guantánamo e Santiago sono state segnalate. (Traduzione GM - Granma Int.)



Si prevede la crescita del turismo sostenibile

Cuba spera di ricevere nel 2017 quattro milioni 200.000 visitatori, dopo che nel 2016 ha superato per la prima volta i quattro milioni di turisti.

Funzionari del Ministero del Turismo di Cuba hanno riaffermato che questa attività prende più forza e che si prevede una crescita per il 2017, dichiarato dalle Nazioni Unite *Anno Internazionale del Turismo Sostenibile e per lo Sviluppo*.

In accordo con i dati offerti nel programma quotidiano televisivo *Tavola Rotonda*, Cuba spera di ricevere nel 2017 quattro milioni 200.000 visitatori, dopo che nel 2016 ha superato per la prima volta i quattro milioni di turisti.

Questa cifra rappresenta una crescita del 14, 5 % in relazione all'anno precedente. Cuba dispone attualmente di 66.547 abitazioni e progetta d'aumentare la disponibilità con altre 4.020 nell'anno in corso e favorisce l'investimento straniero in questa sfera, soprattutto nei poli de L'Avana, Varadero, Trinidad, Holguín e nei cayos a nord, i più richiesti. (Traduzione GM - Granma Int.)



In difesa del futuro

Dedicata al leader storico della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro Ruz, si svolge a Camagüey la 42ª edizione del Seminario Nazionale Giovanile di Studi Martiani, con la partecipazione di più di un centinaio di bambini, adolescenti e giovani di quasi tutte le province del paese.



Omaggio all'Eroe Nazionale Josè Martí. Photo: Modesto Gutiérrez Camagüey – Dedicata al leader storico della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro Ruz, di svolge in questa città la 42ª edizione del Seminario Nazionale Giovanile di Studi Martiani, con la partecipazione di più di un centinaio di bambini, adolescenti e giovani di quasi tutte le province del paese.

Sino a domani 21 gennaio, le principali istituzioni culturali della località accoglieranno una nuova sfontata di studi sulla vita e l'opera di Josè Martí, che si avvicinano al pensiero e all'azione dell'Eroe Nazionale di Cuba, attraverso investigazioni e manifestazioni artistiche e letterarie.

Durante l'apertura, nella sede dell'Ufficio dello Storiografo della città è stata presentata la giuria dell'incontro, presieduta dal poeta, investigatore e critico camagüeyano Luis Alvarez Álvarez, e si è inaugurata l'esposizione d'arte in miniatura del Progetto Colibri, sviluppato dalla Società Culturale José Martí.

Oggi lavoreranno dieci commissioni che analizzeranno i lavori e le opere in concorso, presentate da pionieri, studenti delle medie e delle superiori, giovani, professionisti e lavoratori, oltre alle esperienze d'ordine pedagogico e la creazione di prodotti informativi e audiovisivi.

Danay Armand Solano, vicepresidente nazionale del Movimento Giovanile Martiano, ha commentato che l'incontro è concepito come una grande festa della conoscenza perché il programma di conferenze e conversazioni si estenderà anche nelle scuole e nei centri di lavoro, con un'alta concentrazione di giovani.

In questo modo noti investigatori e storiografi del paese condivideranno tra le nuove generazioni il loro legato etico, umanista, patriottico, ant imperialista, come un valido arsenale per affrontare le sfide attuali e future.

(Traduzione GM – Granma int.)

Dialogando sui giovani: un appuntamento con Martí

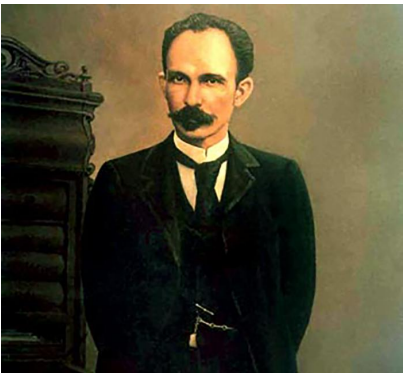
Con quattro invitati di lusso e un tema senza fine, ritorna "Dialogando sui giovani", uno spazio per lo scambio di idee nelle più diverse questioni relazionate con le nuove generazioni di cubani. Con questo incontro si completa il suo primo anno d'esistenza.

Chi oggi, martedì 10 gennaio, andrà nel pomeriggio nella sede del Centro degli Studi sulla Gioventù (CESJ) – in calle 13, numero 502, tra D e E, Vedado, nel municipio di Plaza della Revolución- avrà come interlocutore un gruppo "tutte stelle", che conta sulla presenza dell'Eroe della Repubblica di Cuba, René González Sehwerert.

Accompagneranno il Vicepresidente della Società Culturale José Martí, le Dottoresse Ana Sánchez, direttrice del Centro degli Studi Martiani, e Lidia Turner, nota pedagoga cubana, con Yusuam Palacios, direttore del Museo Fragua Martiana e presidente del Movimento Giovanile Martiano.

"Sono quattro appassionati della vita e l'opera dell'Apostolo dell'indipendenza di Cuba e non potrebbe essere diverso il proposito di questa riunione che parlare di José Martí nell'ora attuale di Cuba, dell'America Latina e del mondo, e inoltre di Martí nei giovani", ha spiegato alla ACN la dottoressa Teresa Viera Hernández, direttrice del CESJ.

In verità c'è molto da dibattere e riflettere e il momento è più che mai opportuno, così vicino alla celebrazione, a Camagüey delle sessioni finali del XLII Seminario Nazionale Giovanile di Studi Martiani e, soprattutto al 28 gennaio, giorno felice nel quale a Don Mariano e a Donna Leonor nacque il solo figlio maschio e alla Patria il più universale dei suoi figli.



"Quale tema migliore per celebrare il primo anno di questo spazio?", ha segnalato parlando di *Dialogando...* una risposta all'accordo del X Congresso dell'Unione dei Giovani comunisti di fomentare scenari permanenti d'incontro, riflessioni e scambi d'idee e dei giovani che possono anche aiutare a trasformare realtà, mentalità e condotte.

"Da quella prima volta nel gennaio del 2016, un mese dopo l'altro, preferibilmente il secondo martedì, sempre alle quattordici, il Centro apre le sue porte a coloro che desiderano pensare a voce alta, apportare idee e suggerimenti ed anche polemiche", ha detto la dottoressa Viera Hernández.

"Si tratta d'approfitte al massimo di uno spazio che dalle scienze sociali concepiamo come via di socializzazione dei risultati degli investigatori e di tanti altri che lavorano per le nuove generazioni di cubani", ha aggiunto.

Tra i temi trattati " con forza e senza guanto di velluto" in questi appuntamenti si segnalano i progetti di vita degli adolescenti, la famiglia cubana, la gioventù e il consumo culturale informale, le nuove tecnologie dell'informazione e le comunicazioni, i diritti dei bambini, identità e gioventù. (Traduzione GM - Granma Int.)

Il 50° Anniversario della guerriglia del Che e i suoi compagni in Bolivia (1967-2017)

In occasione del 50° Anniversario della guerriglia del Che e i suoi compagni in Bolivia (1967-2017), a partire dal 5 gennaio Radio Avana Cuba apre sul suo sito web un banner dedicato per rendere omaggio ai combattenti che cinquant'anni fa furono protagonisti di un'impresa internazionalista senza precedenti in cui persero la vita per un mondo migliore.



In occasione del 50° Anniversario della guerriglia del Che e i suoi compagni in Bolivia (1967-2017), a partire dal 5 gennaio Radio Avana Cuba apre sul suo sito web un banner dedicato per rendere omaggio ai combattenti che cinquant'anni fa furono protagonisti di un'impresa internazionalista senza precedenti in cui persero la vita

per un mondo migliore.

In questo spazio del nostro sito web pubblicheremo una serie documentaristica di 21 capitoli, intitolata Semillas del Ñacahuasú, sui combattenti boliviani che formarono parte del distaccamento del Comandante Ernesto Che Guevara. Queste testimonianze per la prima volta sono messe a disposizione del pubblico per gentile concessione degli investigatori cubani Adys Cupull e Frolán González che, insieme a due dei loro figli, Leandro e Liván González Cupull, hanno prodotto e assessorato documentari che approfondiscono aspetti della memoria storica dell'America Latina.

I singoli capitoli permettono di investigare le identità dei 29 combattenti boliviani che, insieme a 16 cubani e 3 peruviani, fecero parte del distaccamento della guerriglia in Bolivia e furono protagonisti di una delle imprese più gloriose nel lungo processo storico di lotta per l'indipendenza del continente Latinoamericano. Questo omaggio di Radio Habana Cuba ai combattenti caduti nel paese andino cinquant'anni fa si realizzerà presentando nella nostra pagina web, durante tutto il 2017, ogni singolo documentario, capitolo dopo capitolo, in coincidenza con l'anniversario della nascita o della morte di ciascun combattente boliviano. Saranno poste a disposizione del pubblico anche le schede biografiche redatte dagli investigatori storici per il lavoro Semillas del Ñacahuasú.

Le nuove informazioni ed i dati fino ad ora sconosciuti che gli autori hanno potuto raccogliere e riorganizzare in schede biografiche e testimonianze documentaristiche fanno di Semillas del Ñacahuasú uno strumento unico per approfondire la personalità di ognuno di questi combattenti caduti per la liberazione della Bolivia e di tutta l'America Latina. (info Enrica Matricoti)

Omaggi al Comandante in Capo nel cimitero Santa Ifigenia

Yudis García Delis, amministratrice del camposanto, ha detto che coloro che lavorano lì, custodiscono con amore e gelosia i resti dell'eterno leader e ogni giorno s'impegnano a realizzare meglio il loro compito, per essere degni del privilegio di custodirlo.



Cimitero di Santa Ifigenia Photo: Eduardo Palomares Santiago di Cuba – È trascorso solo un mese da quando le ceneri del Comandante in Capo, Fidel Castro, sono state poste nella pietra di granito del cimitero patrimoniale Santa Ifigenia di questa città, e già circa 70.000 persone di Cuba e del mondo gli hanno reso un omaggio di rispetto.

Yudis García Delis, amministratrice del camposanto,

ha detto alla ACN che coloro che lavorano lì, custodiscono con amore e gelosia i resti dell'eterno leader e ogni giorno s'impegnano a realizzare meglio il loro compito, per essere degni del privilegio di custodirlo.

"Non dimenticherò mai i volti di dolore dei lavoratori del centro che hanno posto tutto il loro impegno nell'organizzazione della semplice cerimonia d'inumazione e quelli delle molte persone che vengono, una media di 2.000 al giorno", ha aggiunto.

Poi ha ricordato le visite dei centri di lavoro e di studio, dei sindacati, dei nuclei del Partito Comunista di Cuba, militanti dei comitati di base dell'Unione dei Giovani Comunisti e membri del suo Burò Nazionale; i dirigenti del governo, i combattenti delle Forze Armate Rivoluzionarie e del Ministero degli Interni.

Nel suo ufficio ha un disegno del bambino Marcos Rubier Quiñones, di Las Tunas, che ha scritto con caratteri da bambino *Viva Fidel* e non mancano le poesie di un popolo alfabetizzato e colto, che lo ringrazia, come ha detto Rolando Zaldivar, un handicappato fisico.

Si leggono le frasi di *Hasta Siempre Comandante* e *Yo soy Fidel*, scritte da cubani e stranieri, bandiere e simboli di Guatemala, Messico, Giappone e Italia.

C'è anche la sciarpa di un principe dell'Arabia Saudita che aveva promesso di non tagliarsi più la barba sino a quando non avesse visto la tomba di Fidel, cosa che ha realizzato all'inizio di gennaio.

"Presidenti, ambasciatori e personalità del mondo sono venuti a rendergli omaggio. Tra loro Le Minh Tri, direttore generale della Procura Popolare Suprema della Repubblica Socialista del Vietnam, il signor Pierre Samot, sindaco della città della Martinica di Le Lamentin", ha detto Yudis.

Nicolás Maduro, presidente de la Repubblica Bolivariana del Venezuela, ha scritto nel libro d'onore: "Con fervore rivoluzionario siamo venuti a rendere omaggio al padre di tutti i rivoluzionari di Nuestra America e del mondo: Fidel!" (Info ACN / Traduzione GM - Granma Int.)